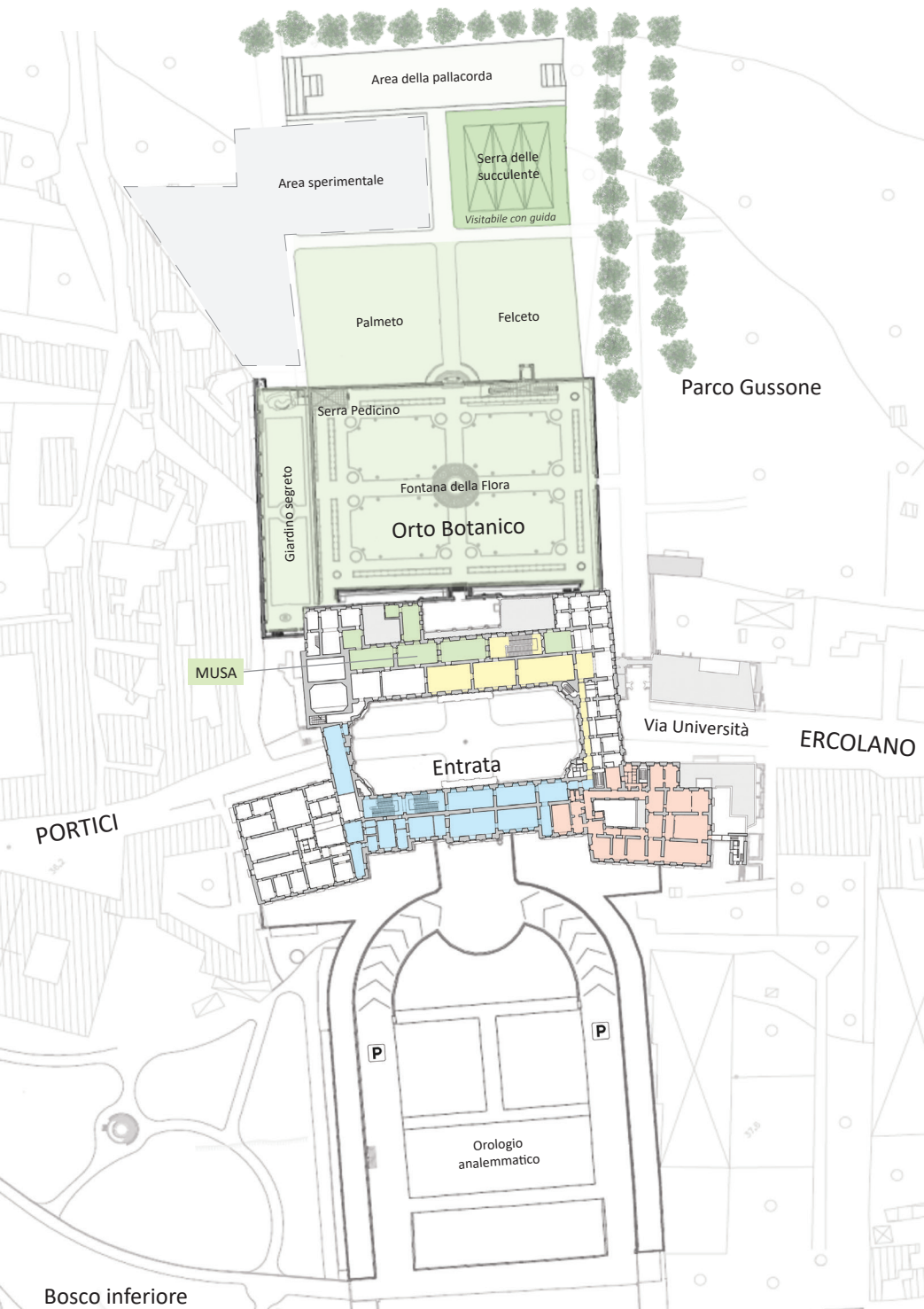


Sito Reale di Portici



Reggia di Portici, piano nobile

MUSA
Musei delle Scienze Agrarie



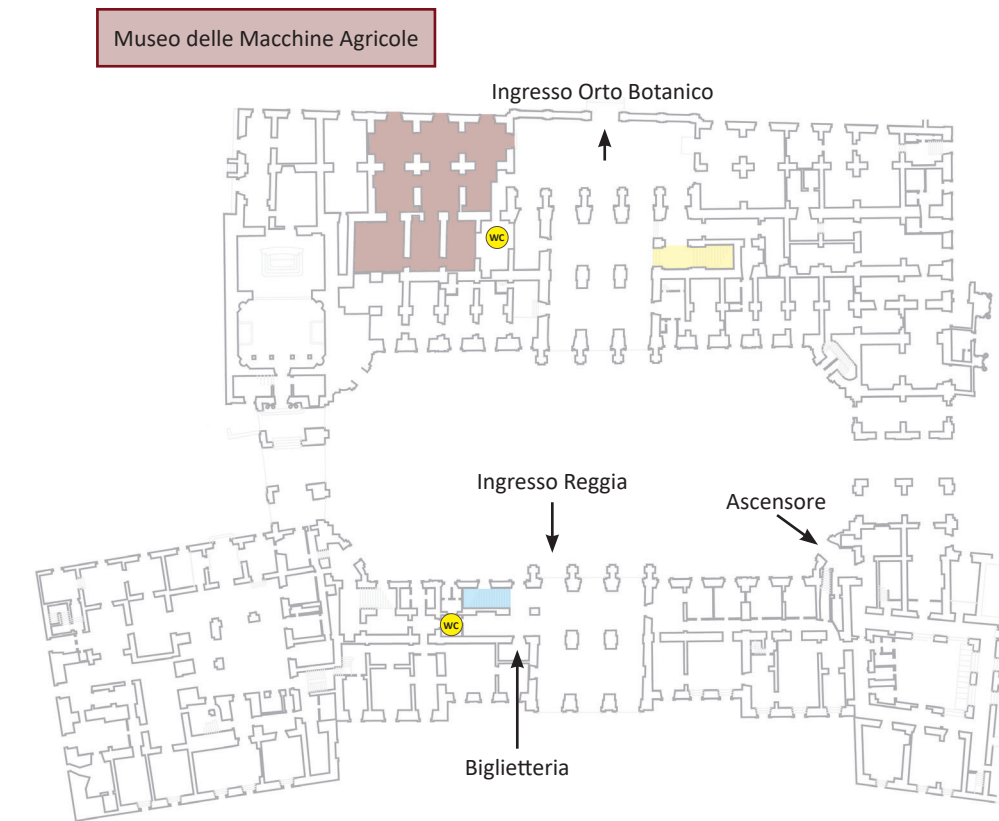
Appartamento Reale

Herculaneum Museum

1. Scalone Reale
2. Sala delle guardie
3. Prima anticamera
4. Seconda anticamera
5. Terza anticamera
6. Sala delle udienze o della tavola pubblica
7. Gabinetto di lavoro
8. Sala di conversazione
9. Cabinet
10. Camera da letto del Re
11. Gabinetto blu del Re
12. Stanza del cembalo della Regina
13. Anticamera
14. Passetto dell'appartamento del Re
15. Oratorio
16. Galleria

- Sala I – Il Sito Reale di Portici
 Sala II – La multivision sui Siti Reali
 Sala III – Visita al museo
 Sala IV – L'avvio dell'esplorazione archeologica
 Sala V – Prime scoperte ad Ercolano
 Sala VI – Le pitture antiche
 Sala VII – Documenti per immagini
 Sala VIII – Itinerari per una visita tra le antichità del '700
 Sala IX – Canart o la scultura in marmo
 Sala X – Il distacco e il restauro delle pitture
 Sala XI – Il distacco e il restauro delle pitture
 Sala XII – Un'antica cucina: i modi del vivere quotidiano
 Sala XIII – Il restauro dei bronzi e il cavallo "Mazzocchi"
 Sala XIV – Le antichità di Ercolano esposte
 Sala XV – La stanza dei papiri
 Sala XVI – Sala pompeiana

Reggia di Portici, piano terra



APPARTAMENTO REALE / THE ROYAL APARTMENT

Lo Scalone monumentale, che conduce all'Appartamento Reale, fu dipinto dallo scenografo di corte parmense Vincenzo Re con prospettive architettoniche che moltiplicano l'illusione spaziale. L'Appartamento Reale, situato al piano nobile, fu abitato nel Settecento dalla famiglia borbonica e nei primi dell'Ottocento da Gioacchino Murat e sua moglie Carolina. Le sale, dai soffitti affrescati, furono decorate nel Settecento da Panza, La Gamba, Gasparini, Bonito e nell'Ottocento per lo più da Gennaro Bisogni.

The monumental staircase leading to the Royal Apartment was painted by a scenery designer from Parma named Vincenzo Re, who used architectural perspectives to enhance the illusion of space. The Royal Apartment on the *piano nobile* (the floor above street level) was inhabited by the Bourbon royal family in the 18th century, while Joachim Murat and his wife Caroline Bonaparte lived there in the early 19th century. The rooms, with their frescoed ceilings, were decorated in the 18th century by Panza, La Gamba, Gasparini, and Bonito, while in the 19th century they were painted almost entirely by Gennaro Bisogni.

HERCULANENSE MUSEUM / THE HERCULANENSE MUSEUM

L'Herculanense Museum è una rivisitazione, in chiave multimediale, dell'antico Museo Ercolanese che ospitava le prime raccolte di antichità provenienti dagli scavi di Ercolano, Pompei e Stabia. Realizzato per volere di Carlo di Borbone nel 1758, era unico in Europa per quantità e qualità di reperti archeologici, diventando la meta finale del Grand Tour. Proiezioni multimediali, filmati e riproduzioni di affreschi illustrano la storia degli scavi e i relativi reperti, i procedimenti per il distacco degli affreschi, le annotazioni e le impressioni dei visitatori dell'epoca.

The Herculaneum Museum is a new multimedia interpretation of the original Herculaneum Museum, which housed the very first artifacts collected from the nearby archaeological excavations in Herculaneum, Pompeii and Stabia. In 1758, King Charles of Bourbon created the museum, which was unique in Europe in terms of the quantity and quality of its archaeological artifacts, and it soon became a stop on the Grand Tour. Multimedia exhibits, videos and projected images of frescoes tell the story of the excavations and the artifacts found, as well as the procedures for removing frescoes for transport, and notes and impressions left by visitors of that period.

MUSA – MUSEI DELLE SCIENZE AGRARIE / THE AGRICULTURAL SCIENCE MUSEUMS

I Musei delle Scienze Agrarie si collocano nelle splendide sale stuccate dell'ala nord della Reggia. L'allestimento museale ripropone in chiave moderna le collezioni scientifiche accumulate dalla storica Scuola Agraria di Portici, un caleidoscopio di reperti botanici, entomologici, mineralogici, zoologici e agronomici. Una rivisitazione in chiave moderna delle camere delle meraviglie: una nuova Wunderkammer.

The Agricultural Science Museums are located in the splendid stuccoed rooms of the north wing of the Royal Palace. The museum's layout offers a modern interpretation of the scientific collections amassed by the historic Agricultural School of Portici, a kaleidoscope of botanical, entomological, mineralogical, zoological, and agronomic specimens. A modern reimagining of the cabinets of curiosities: a new Wunderkammer.



GIORNI E ORARI DI APERTURA

ORARIO INVERNALE

9:30-18:00

ultimo ingresso 16:30
lunedì chiuso

ORARIO ESTIVO

9:30-19:00

ultimo ingresso 17:30
lunedì chiuso

INFORMAZIONI

0812532016

OPENING DAYS AND TIMES

WINTER

9:30am – 6pm

Last entry at 4:30pm
Monday closed

SUMMER

9:30am – 7pm

Last entry at 5:30pm
Monday closed

INFOLINE

+39 0812532016

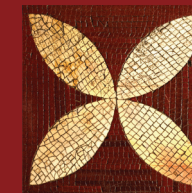
info@museireggiadiportici.it | www.museireggiadiportici.it

Via Università, 100 | 80055 Portici (NA)



comunicazione e design | Artetica & Doppiovoce

MUSEI DELLA REGGIA DI PORTICI



ARCHITETTURA ARCHEOLOGIA SCIENZA

IL SITO REALE DI PORTICI / THE ROYAL SITE OF PORTICI



Tra le pendici del Vesuvio e il porticciolo del Granatello, la coppia reale Carlo di Borbone e Maria Amalia di Sassonia, decisero di costruire, nel 1738, la loro villa estiva. Importanti architetti dell'epoca lavorarono alla sua realizzazione: Medrano, Canevari, Vanvitelli, Fuga. Durante il regno napoleonico la Reggia subì nuove modifiche. Con la nascita dello Stato unitario, la Reggia fu assegnata alla Provincia di Napoli per destinarla alla Reale Scuola Superiore di Agricoltura, istituita nel 1872, divenuta poi Facoltà e oggi Dipartimento di Agraria dell'Università Federico II di Napoli.

In 1738, the royal couple, Charles of Bourbon and Maria Amalia of Saxony, decided to build their summer home between the slopes of Vesuvius and Granatello Harbor. The most important architects of that period worked on the construction, including Medrano, Canevari, Vanvitelli, and Fuga. During the Napoleonic reign, the Palace underwent new modifications. Then, with the unification of Italy, the site was assigned to the Province of Naples to form the Royal High School of Agriculture, established in 1872, which then became the Faculty (now Department) of Agricultural Sciences of the University of Naples Federico II.

ORTO BOTANICO / THE BOTANICAL GARDEN



Dell'impianto originario dei giardini reali rimangono oggi le opere architettoniche: cassoni per aiuole e piante, mura di cinta, busti marmorei, vasche, tra cui la splendida Fontana delle Sirene con la statua di Flora, restaurata da Canart. Con la Reale Scuola Superiore di Agricoltura le aree furono trasformate in campi sperimentali e orto botanico. Il felceto, il palmeto e il giardino segreto sono tra gli angoli più suggestivi dell'Orto insieme alla serra delle succulente, con specie

dei deserti africani e americani, tra cui spicca la *Welwitschia mirabilis*.

The original design of the royal gardens can be seen in the current architectural structures: in the flower beds and large planters, perimeter walls, marble busts, and fountain ponds such as the splendid Siren Fountain with its statue of Flora, restored by Canart. With the establishment of the Royal High School of Agriculture, these areas were transformed into experimental fields and a botanical garden. The fernery, the palm grove, and the secret garden are the most captivating corners of the garden, along with the greenhouses of succulents, which contain species from the African and American deserts, including the rare *Welwitschia mirabilis*.